



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

02
 APRILE
 2017
 5^A DI
 QUARESIMA
 - A -

Gesù in mezzo al suo popolo

Non oserei dirvi a quali periferie esistenziali deve dirigersi la missione, perché normalmente lo Spirito ha ispirato i carismi per le periferie, per andare nei luoghi, negli angoli solitamente abbandonati. Non credo che il Papa possa dirvi: occupatevi di questa o di quella.

Ciò che il Papa può dirvi è questo: **siete poche, siete pochi, siete quelli che siete**, andate nelle periferie, andate ai confini a incontrarvi col Signore, a rinnovare la missione delle origini, alla Galilea del primo incontro, tornare alla Galilea del primo incontro!

E questo farà bene a tutti noi, ci farà crescere, ci farà moltitudine.

Mi viene alla mente adesso la confusione che avrà avuto il nostro Padre Abramo: gli hanno fatto guardare il cielo: "Conta le stelle!" - ma non poteva -, così sarà la tua discendenza". E poi: "Il tuo unico figlio" - l'unico, l'altro se n'era andato già, ma questo aveva la promessa - "fallo salire sul monte e offrirmelo in sacrificio". Da quella moltitudine di stelle, a sacrificare il proprio figlio: **la logica di Dio non si capisce**. Soltanto, si obbedisce.

E questa è la strada su cui dovete andare. Scegliete le periferie, risvegliate processi, accendete la speranza spenta e fiaccata da una società che è diventata insensibile al dolore degli altri.

Nella nostra fragilità come congregazioni possiamo farci più attenti a tante fragilità che ci circondano e trasformarle in **spazio di benedizione**.

Sarà il momento che il Signore vi dirà: "Fermati, c'è un capretto, lì. Non sacrificare il tuo unico figlio". Andate e portate l'"unzione" di Cristo, andate. Non vi sto cacciando via! Soltanto dico: andate a portare la missione di Cristo, il vostro carisma.

E non dimentichiamo che «quando si mette Gesù in mezzo al suo popolo, il popolo trova gioia. Sì, solo questo potrà restituirvi la gioia e la speranza, solo questo ci salverà dal vivere in un atteggiamento di sopravvivenza. Per favore no, questa è rassegnazione. Non sopravvivere, vivere! Solo questo renderà feconda la nostra vita e manterrà vivo il nostro cuore. **Mettere Gesù là dove deve stare: in mezzo al suo popolo**» (Omelia nella S. Messa della Presentazione del Signore, , 02.02.2017).

"da una risposta di Papa Francesco ad una religiosa a Milano



Adeguare le proposte ad una giovinezza sempre più prolungata

Ma a chi si rivolge l'oratorio e chi ne è il protagonista? Uno sguardo attento alla realtà dell'oratorio e al suo sviluppo ci porta a dire che se in passato l'attenzione prevalente era per i ragazzi fino all'adolescenza, oggi appare necessario adeguare le sue proposte

In Parrocchia a Villa - 04 Aprile 2017

ore 21.00 - 1° Martedì del Mese

INCONTRO MENSILE ORATORIO

Aperto a tutti coloro che desiderano collaborare.

ad una giovinezza sempre più prolungata che arriva alle soglie dei 30 anni.

Si presentano nuove criticità e nuove situazioni nel mondo giovanile a cui gli oratori possono offrire risposte concrete e pertinenti, Valutando attentamente le esigenze e le reali capacità di intervento.

TEMPO
QUARESIMALE

Gesù in mezzo al suo popolo.....	pag 1
Come fare per portare Gesù nella parrocchia?.....	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

Come fare per portare Gesù nella Parrocchia?

1. Guardare a tutti non solo ad alcuni, non solo a certi, e credere fermamente che tutti sono chiamati all'unità con Gesù e con Dio e tra di loro.

Non avere preferenze e dire: vado più volentieri con questi che con quelli. Guardare tutti, avere questo cuore largo, avere sempre davanti l'idea della fratellanza universale. Veder già come sarebbe la parrocchia se fossero tutti, **altri Gesù**.

Quindi gettar via tutte le preferenze che abbiamo e cercare di elevare il nostro modo di vedere a questo sguardo universale.

2. Avvicinarli ad uno ad uno.

Quando? Quando Dio ce li mette accanto o quando noi ci sentiamo spinti di andar vicino a loro (per una visita, una cerimonia,...). Perché il prossimo è proprio quello lì. Talora viene in mente così: il mio prossimo è mia mamma, o il mio prossimo è mio figlio, il mio prossimo è mio marito... Ma che noia...E poi se ne approfitta se io lo amo.

Ma non dobbiamo ragionare così: quel prossimo è Gesù e va amato quel prossimo lì, non bisogna cambiare sempre se Dio non vuole, ma se Dio volesse bisogna anche cambiare. Ma cosa significa amarli?

3. Servirli, mettersi sotto.

Allora se per amare dobbiamo servire, allora **noi siamo i servi e gli altri tutti padroni**. Questo è il cristianesimo. E qui c'è da convertirci tutti allora mio marito o mia moglie è mio padrone, mio fratello è mio padrone, il mio dipendente è mio padrone.. Sì perché tu sei servo di tutti, sei un cristiano.

E quindi sei servo di tutti...Non metterti in testa altro di differente. Ma io devo insegnare, devo governare ... sì, ma devi **farlo servendo**, dal di sotto...Ma io devo correggere, sì ma come un servizio; come la don-

na di casa porta a tavola il piatto ai signori che stanno facendo una festa, e lo porta lì con umiltà, te lo offre.. così tu devi offrire per esempio una correzione o una lezione o un ammonimento. Il primato che Gesù vuole è quello di essere ultimo, il più piccolo, il servo di tutti.

Ma come si fa a servire bene? Gesù era molto concreto. Non è che diceva aver spirito di servizio. Quando lui parlava di servizio intendeva proprio **il servizio concreto**, servire a tavola. Quindi non è che bisogna far della poesia su questo servizio, bisogna mettersi a servire concretamente, realmente, veramente. C'è un modo per servire bene...

4. farsi uno con gli altri...

Allora l'altro soffre, fatti uno col suo dolore e non pensare a nient'altro. Ma io vorrei conquistarlo a Dio, sbagli. Questo è un interesse, questo è un amore interessato, non è il vero amore cristiano. Cosa fare allora? **Patisci con lui fatti uno con lui**. Il mio bambino vuole sempre giocare, gioca con lui; e così poi lo porto a messa, e no! Piano. Tu devi intanto giocare con lui per farle piacere, per essere uno con lui. Se poi tu senti il dovere come mamma di portarlo a messa, tu gli offrirai questa possibilità: vuoi venire con me a Messa? Ma sempre come servizio.

Morire per vivere gli altri, i loro pensieri, le loro preoccupazioni, ma sempre in modo disinteressato. Guai se entra l' interesse, anche il più piccolo interesse spirituale, non è più amore.

E se facciamo così cosa succede? Lo diceva S. Paolo: farsi debole coi deboli, farsi tutto a tutti per guadagnarne il maggior numero, cioè la conseguenza è guadagnare le anime, conquistarle ma non perché si vuole farlo, perché se si vuole farlo non si arriverà mai.

Ma perché **amando si crocifigge noi stessi** e quando siamo crocifissi siamo un altro Gesù che dice: quando sarò innalzato da terra attiro tutti a me. Siccome siamo crocifissi è l'Amore puro che vive in noi, quelle anime pian piano si convertono.

È un metodo quasi infallibile. Naturalmente c'è sempre la libertà umana e anche Gesù ha avuto il suo traditore. Quindi anche per Gesù che vive in noi ci saranno quelli che non vogliono, però è un metodo straordinario, è la conversione del mondo. **"Se un numero anche piccolo, anche esiguo di uomini fossero veri servi di Cristo nel fratello, presto il mondo sarebbe di Cristo"**. Così si porta Gesù in Parrocchia.

Però cosa succede? Se tu ne conquisti uno perché ad un dato momento crolla di fronte a Gesù, che vive in te; perché il tuo io è morto, è sepolto, naturalmente qualcuno si converte e allora vuol seguire la tua stessa strada. E cosa fa? Anche lui si fa uno e si fa uno anche con te. E siccome si fa uno anche con te, siamo in due a farsi uno, due che muoiono per amore dell'altro, due che si amano proprio come Gesù vuole, fino a morire, **e allora ecco che scatta l'unità**. L'unità che è questa realtà straordinaria, che non è umana, è soprannaturale; **è la presenza di Gesù in mezzo a noi, il Risorto**.

(Chiara Lubich)

La risurrezione di Lazzaro che ascoltiamo nel vangelo di questa domenica, è un segno con il quale l'evangelista vuole presentare il valore esclusivo di Gesù in ordine alla vita dell'uomo; esso rivela la gloria di Dio e quella del Figlio (v. 4) e deve portare alla **fede nel Cristo** (v. 15).

Con la venuta di Gesù è iniziato il processo della redenzione dell'uomo. La novità di vita portata da lui non è un fatto puramente spirituale: riguarda **tutto l'uomo**, corpo e spirito. La vita che comunica Gesù è sottratta al potere della morte (v. 26) perché implica la risurrezione, cominciata in noi col **Battesimo**. Esso infatti non è solo morte al peccato, ma è vita nuova in Cristo risorto.

Nella misura in cui apparteniamo a Cristo, viviamo già da risorti in una vita nuova: *Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza*, dice Gesù. E come l'amore del Padre si è mostrato potente nella risurrezione di Gesù, così anche per noi quando siamo **nell'amore** e facciamo le cose **per**

amore, entriamo nella dimensione del *per sempre*, perché quei gesti saranno per l'eternità.

“CREDO NELL'AMORE”

Addolorati e delusi per

**Io sono
la risurrezione
e la vita
(Gv 11,25)**

aver scoperto che nostro figlio Bob, con due amici, aveva rubato degli alcolici, abbiamo cercato di fargli

*sentire il nostro amore al di là di tutto. In tribunale, mentre aspettavamo la sentenza, vedendo che uno degli altri ragazzi responsabili del furto era stato abbandonato dai genitori, siamo andati a fargli coraggio. Visto il nostro comportamento, il giudice ha accettato il pentimento espresso da nostro figlio, **riconoscendo il sostegno che aveva in casa, e non ha emesso condanne né per lui né per gli altri due. Giorni dopo, avendo chiesto a Bob in che cosa credeva se non credeva in Dio, mi sono sentito dire: “Credo nell'amore, perché l'ho visto in te e nella mamma”.***

K.A.L., Australia

COSTRUIRE L'ORATORIO



Le iniziative messe in atto possono essere un significativo dono per i nostri ragazzi: € 10 x 24 mesi e Buoni Tesoro Oratorio (BOT) da acquistare.

**IBAN parr: Nuovo Iban: IT 04 E 03111 38500 00000010139
CC Postale: 1014545022 - Intestato a: Parrocchia di San Valentino**

Tempo Quaresimale 2017

CASA PARROCCHIALE
A VILLA ORE 21.15 - 22.30

TEMA DI CONVERSAZIONE

**La Parola è un dono.
L'altro è un dono**

ABITARE NELLA PAROLA

Mc 4,35-41; 5,1-43

**DUE MIRACOLI DI GESÙ
INCASTONATI**

⇒ **Mercoledì 05 aprile**
La donna malata
da 12 anni.

⇒ **Domenica 09 aprile: le**
Palme: 15,30 - 18,30
La bambina che muore
a 12 anni.

SABATO 01/04/2017
ore 08,30 - **SOCORSO: per il popolo**

DOMENICA 02/04/2017

5^A DI QUARESIMA

ORE 11,00 - S. MESSA UNICA PER TUTTI
alla Palestra del Complesso Sportivo Ventinella (presso
Scuole) a conclusione della Visita alle Famiglie

Non ci sono in parrocchia altre celebrazioni festive sabato 01 e domenica 02 Aprile 2017

LUNEDÌ 03/04/2017
ore 19.00 - **VILLA: Per il Popolo**

MARTEDÌ 04/04/2017
ore 19.00 - **VILLA: Gennaro e Almeda Tamburi**

MERCOLEDÌ 05/04/2017
ore 20.45 - **VILLA:**
Augusta Bigazzi

segue **Incontro Tempo
Quaresimale**
per tutti coloro che lo desiderano
(vedi a lato)

GIOVEDÌ 06/04/2017
ore 19.00 - **SOCORSO: Aldo e Giulia Panettoni.**

VENERDÌ 07/04/2017: 1^A DEL MESE
astinenza dalle carni e da cibi particolarmente costosi



ore 09.00/12.00
Visita al **GRUPPO RADICE**
malati e anziani a casa

ore 18,00 **Soccorso Adorazione SS.mo.**
Possibilità di colloquio o confessione

ore 19.00 - **SOCORSO: Italo Chiodini/Luciana e Def. Miccio - Berti**

SABATO 08/04/2017
ore 18,30 - **VILLA: per il Popolo**

DOMENICA 09/04/2017

LE PALME

ore 10,00 - **SOCORSO: per il Popolo**
ore 11,15 - **VILLA - per il Popolo**

In Quaresima è richiesta

- ⇒ **Astinenza dalle carni e da cibi particolarmente costosi il Venerdì**
- ⇒ **Digiuno il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo.**

Il digiuno consiste nel mettere in atto la temperanza nel cibo restringendolo, nei giorni stabiliti, ad un pasto completo ed eventualmente a modeste colazione e cena. Il tutto in vista della Carità.

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG) 075.8409366 / 338.4305211 - email:

Pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito Web: www.villantria.it

Villa/ Nuovo Iban: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**